

Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità

6 Maggio 2011

Nella seduta del 19 aprile 2011, il Consiglio Regionale lombardo ha approvato, a larga maggioranza, una legge recante “Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità” (relatore, il Presidente della Commissione consiliare Affari istituzionali, Sante Zuffada - PdL). La norma (Legge Regionale 9/2011 del 3 maggio 2011) è il risultato dell’abbinamento di quattro progetti di legge che, sostanzialmente, disciplinavano gli stessi temi ed in particolare: lotta alla criminalità organizzata, prevenzione, recupero dei beni confiscati, sostegno alle vittime, lotta all’usura e alle truffe ai danni degli anziani.

Per quanto di specifico interesse per il settore delle costruzioni, alcune disposizioni riguardano gli appalti pubblici: la norma prevede che venga garantita la **tracciabilità dei flussi finanziari** dei contratti, attraverso appositi **conti correnti dedicati** (bancari o postali). Tali disposizioni si applicheranno a tutti gli enti del sistema regionale.

Anche in riferimento ad EXPO 2015, viene stabilito di istituire presso la Giunta regionale il **Comitato regionale per la trasparenza degli appalti e sulla sicurezza dei cantieri**, con il compito di monitorare il rispetto della normativa in materia di contratti di lavoro, servizi e forniture e degli investimenti pubblici. Faranno parte del Comitato cinque esperti nominati dalla Giunta, all’inizio di ogni legislatura.

Un ampio capitolo è dedicato alle misure di assistenza (anche psicologica) e sostegno alle vittime di reati di tipo mafioso, prevedendo anche la possibilità per la Regione di costituirsi parte civile nei processi contro la criminalità organizzata per fatti di particolare rilevanza e allarme sociale verificatisi nel proprio territorio.

Uno specifico rapporto di collaborazione è previsto tra la Regione e la Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali, con la possibilità di stipulare convenzioni, intese ed accordi di collaborazione istituzionale con gli organi dello Stato a tutti i livelli, nonché con associazioni del Terzo settore. Per quanto riguarda l’impegno finanziario la legge istituisce due fondi: il Fondo per la destinazione, il recupero e l’utilizzo a fini sociali o istituzionali dei beni confiscati alla criminalità e il Fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell’usura e di solidarietà alle vittime del reato di usura.

Pur apprezzando lo spirito che ha animato il Consiglio regionale, si ritiene che, come spesso accade per i progetti di legge di iniziativa consiliare, il provvedimento abbia una valenza più politica che pratica; esso contiene, infatti, alcune norme descrittive più che prescrittive, alcune disposizioni già previste da discipline vigenti, alcuni principi generali.

L’unica reale novità che può rivestire un interesse per il settore delle costruzioni è racchiusa nell’articolo 10 della legge, laddove viene istituito il già citato “Comitato regionale per la trasparenza degli appalti e sulla sicurezza dei cantieri” che si pone l’obiettivo di monitorare il rispetto della normativa in materia di contratti di lavoro, servizi e forniture e degli investimenti pubblici.

Sebbene siano indicati i compiti (racogliere informazioni, assicurare il supporto informativo alla Regione, relazionare periodicamente a Giunta e Consiglio, definire buone pratiche, svolgere studi, ricerche e indagini) che il Comitato avrà per raggiungere i sopradetti obiettivi, non risulta immediatamente comprensibile quale sia la reale funzione di tale organo, soprattutto in considerazione del fatto che questo si affiancherebbe - nelle finalità - ad altri due soggetti già esistenti, quali il Comitato di coordinamento per l’alta sorveglianza delle grandi opere (di cui all’art.

180 del Codice dei Contratti) e la Sezione specializzata dello stesso istituita presso la Prefettura di Milano (ai sensi dell'art. 3-quinquies del d.l. 135/2009).

Inoltre non sono ancora note le modalità attuative delle disposizioni relative al Comitato che saranno stabilite con provvedimento di Giunta.

Il testo della Legge Regionale n. 9 del 3 maggio 2011 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (Supplemento n. 18) di venerdì 6 maggio scorso.

Si allega il testo del provvedimento.

[3669-Interventi contrasto criminalit .pdf](#)[Apri](#)